

Popillia Japonica



Come è fatto?

Gli adulti hanno una lunghezza media di circa 10 mm e sono verde metallico con riflessi bronzei sul dorso. Si contraddistinguono per 12 ciuffi di peli bianchi. La presenza di questi ultimi permette di distinguere inconfondibilmente Popillia Japonica dalla specie italiana Maggiolino degli orti (*Phyllopertha horticola*) e dalle altre specie di rutelidi italiani. Popillia Japonica ha tre età larvali dalla caratteristica forma a C. In Lombardia ha una generazione all'anno e sverna come larva di terza età approfondendosi nel terreno per 10-20 cm per sfuggire alle basse temperature. **Gli adulti escono dal terreno tra la fine di maggio e inizio di giugno e sono attivi fino a settembre. L'insetto si muove prevalentemente in gruppi numerosi e il mese di maggior presenza degli adulti è luglio.**

Da dove viene?

Popillia Japonica Newman (Coleoptera Rutelidae) è una specie originaria del Giappone, ma è presente in altri Paesi, tra cui gli Stati Uniti d'America. In Europa era nota solo nelle isole Azzorre (Portogallo), mentre non era presente in Europa continentale prima del suo recente ritrovamento, nell'estate del 2014, in alcuni comuni della zona settentrionale della Valle del Ticino. Per gli ingenti danni economici che può provocare è considerata dalla normativa fitosanitaria un organismo nocivo da quarantena.

Piano di controllo

Gli adulti si muovono in gruppi e colonizzano le piante di numerose specie vegetali nutrendosi di foglie, fiori e frutti spesso arrivando a scheletrizzare completamente le foglie.

Il piano di controllo per il 2021 prevede l'utilizzo di due tipologie di trappole, una con funzione attract and kill e l'altra per la cattura massale:

1. Le trappole del primo tipo sono più di 2000 e sono formate da un treppiede ricoperto da una rete impregnata di insetticida, attirano il coleottero tramite attrattivi specifici e lo portano alla morte. Attenzione: l'utilizzo di queste trappole impregnate di insetticida è stato specificamente autorizzato solo per l'uso da parte del Servizio Fitosanitari.
2. Le trappole del secondo tipo sono verdi e gialle, anch'esse attirano gli insetti che rimangono intrappolati in un barattolo di plastica. Queste ultime vengono utilizzate anche per lo studio della dinamica della popolazione. Attenzione: l'utilizzo di queste trappole del secondo tipo verdi e gialle è fortemente sconsigliato in orti o giardini privati in quanto il loro potere attrattivo è di molto superiore alla capacità di cattura e di

conseguenza la vegetazione che si vuole proteggere, foglie, fiori e frutti risulta invece soggetta a danni ancora più rilevanti.

Il Servizio fitosanitario chiede la collaborazione di tutti i cittadini perché le trappole non vengano spostate, sottratte o manomesse, il loro posizionamento è stato studiato in modo da massimizzare il contenimento dell'insetto senza arrecare danni agli areali circostanti.

Le piante maggiormente a rischio

La larva infesta i prati nutrendosi delle radici. Gli adulti sono polifagi e attaccano piante spontanee, di pieno campo, ornamentali e forestali determinando defogliazioni e distruzione della pianta e dei fiori.

Gli adulti possono alimentarsi su quasi 300 specie, ma i danni più gravi interessano un numero limitato di piante:

- Ciliegio
- Pesco
- Albicocco
- Susino
- Amolo
- Betulla
- Tiglio
- Olmo
- Salice
- Platano
- Pioppo Nero
- Ontano Nero
- Robina
- Biancospino
- Prugnolo
- Glicine
- Vite Canadese
- Vite
- Rovo
- Rosa
- Luppolo
- Mirtillo
- Nocciolo
- Fagiolino
- Mais
- Soia

Cosa fare in caso di avvistamento?

Nel caso di avvistamento è bene:

- **Controllare la presenza dei ciuffi di peli bianchi ai lati dell'addome**
- **Fotografarli e poi eliminarli**
- **Osservare su quale pianta era presente e se in gruppo**
- **Fare una segnalazione agli indirizzi popillia@ersaf.lombardia.it oppure chiamare il numero 800.318.318**

È inoltre possibile scaricare l'app "FITODETECTIVE" tramite la quale è possibile ricevere informazioni relative ad organismi nocivi alle piante, in maniera rapida e semplice direttamente sul tuo smart phone e aiutare il Servizio Fitosanitario a proteggere il verde e la biodiversità in Lombardia inviando la segnalazione di casi sospetti. Attenzione però che l'app, che geolocalizza la vostra posizione, non permetterà di inviare segnalazioni per questo organismo nocivo se vi trovate in un comune che è già focolaio. Per verificare la situazione del vostro comune, in base all'ultima delimitazione, potete consultare la mappa che trovate sull'app.

ATTENZIONE

Prima di fare una segnalazione, verificare se il proprio comune rientra nell'area infestata. L'area infestata si espande di circa 10 chilometri ogni anno.

Popillia japonica - Delimitazione settembre 2020

- Area infestata sett2020
- Cuscinetto sett2020

